

Abruzzo. Cassa Integrazione, Marzo spaventoso. In assoluto, il peggior mese dall'inizio della crisi



UIL Abruzzo

Cassa Integrazione, Marzo spaventoso

Italia +29, Abruzzo +212,8 (rispetto a febbraio), 4 milioni 159.726 ore

In assoluto, il peggior mese dall'inizio della crisi

Uil Abruzzo

Le preoccupazioni sull'eventualità di una ripresa senza occupazione prendono brutalmente corpo: la mini-ripresina economica è contestuale alla maxi-impennata della cassa integrazione.

Il dato dell'Abruzzo fa paura: il picco più alto d'Italia (marzo su febbraio); il 7% dell'occupazione dipendente in cassa, dietro il 7,5 di Piemonte e Lombardia, molto sopra il 4,2 della media nazionale.

Teramo (+431,5) e Chieti (+228,1) rispettivamente prima e sesta provincia d'Italia per aumento delle ore di cassa.

Teramo (14,8) seconda provincia d'Italia dopo Como (17,1) per incidenza della cassa sull'occupazione dipendente.

Teramo con oltre 2 milioni di ore a marzo supera da sola il milione e trecentomila ore fatto registrare dall'intero Abruzzo a febbraio.

In valori assoluti, i dati di marzo evidenziano **in Abruzzo un cocktail micidiale di crisi da crollo della domanda (Chieti), crisi da globalizzazione (Teramo), crisi da stagnazione (L'Aquila, Pescara), crisi da terremoto (L'Aquila).**

È urgente impedire il gonfiarsi eccessivo ed indifferenziato dei cassaintegrati, anche considerando la progressiva erosione dello strumento cassa integrazione, facendo partire **la Formazione** mirata alla riqualificazione e ricollocazione, secondo i casi, e affrontando con misure specifiche e strutturali il problema dei lavoratori **ultra-cinquantenni**.

La Uil Abruzzo accusa il Governo Nazionale di aver limitato il suo intervento in favore dell'Abruzzo alla pur meritoria emergenza post-terremoto, lesinando però le risorse per lo sviluppo e i vantaggi fiscali e mantenendo in uno stato di blocco e non definizione gli investimenti pubblici, dal FAS al Master Plan.

La Uil Abruzzo invita la Regione ad uscire dallo stallo, anche superando il sovraccarico di pesi in capo al Presidente, pluri-

commissario e titolare di un gran numero di deleghe, e ad **aprire subito il confronto con le parti sociali sulla strategia di legislatura e sull'agenda 2010.**

Pescara, 16 aprile 2010